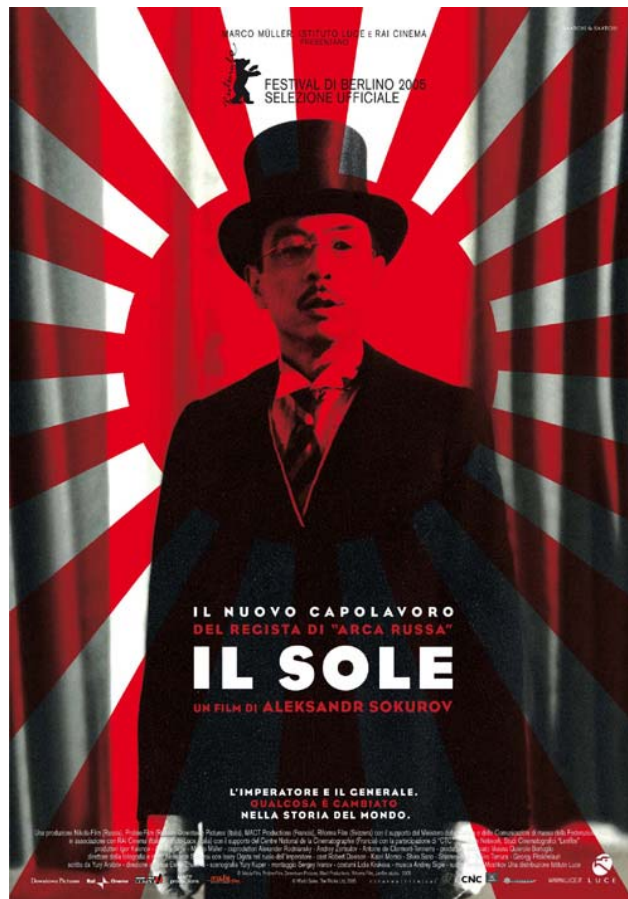


## II SOLE

Titolo originale: Solnze  
Nazione: Italia/Francia/Russia/Svizzera  
Anno: 2005  
107 minuti, colore  
Regia: Aleksandr Sokurov

Cast: Kaori Momoi (l'imperatrice Kojun)  
Issei Ogata (L'Imperatore Hirohito)  
Robert Dawson (Generale Douglas MacArthur)  
Shinmei Tsuji (Vecchio servitore)  
Shiri Sano (Ciambellano)  
Sceneggiatura: Yuri Arabov  
Fotografia: Aleksandr Sokurov  
Musiche: Andrei Sigle



Quando il mattino del 6 agosto 1945 una palla di fuoco si accese nel cielo di Hiroshima, non solo migliaia di persone furono annientate dalla sola violenza della luce, ma lo stesso accecante bagliore ebbe il potere di oscurare per sempre il "Sole" del Giappone di cui l'Imperatore Hirohito ne rappresentava il Dio, discendente diretto della Dea Sole Amaterasu.

Dopo i devastanti attacchi nucleari di Hiroshima e Nagasaki, Hirohito prese la decisione politica di dare personalmente l'annuncio della resa al suo popolo, i giapponesi, che per la prima volta nella storia ascoltarono il messaggio alla radio, rimasero scioccati nel sentire la voce del proprio Imperatore, fino ad allora una figura avvolta da un'aura divina, molti non capirono il linguaggio di corte usato da Hirohito che suonava così arcaico e raffinato da essere di difficile interpretazione da parte delle gente comune.



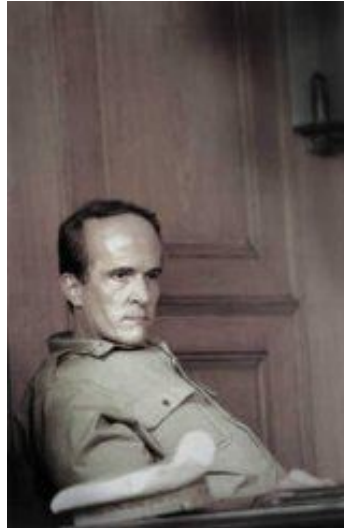
Il Film "Il Sole" è ambientato nel Giappone occupato, nel periodo cruciale che va dall'Agosto del 1945 al 1° Gennaio del 1946 e racconta i momenti e le scelte drammatiche che hanno portato alle due decisioni fondamentali prese da Hirohito: decisioni che si rivelarono di grande importanza storica, ovvero la dichiarazione di resa durante la seconda guerra mondiale e la dichiarazione di rinuncia al suo stato di divinità.

Il Giappone è ormai sconvolto dalla guerra e L'imperatore Hirohito dal bunker ricavato nel palazzo imperiale assiste inerme al declino della propria nazione, mentre l'esercito americano occupa militarmente il suolo nipponico.



Le giornate sono scandite dalle visite ai sotterranei che lo portano all'amato laboratorio di biologia marina e dalle piccole incombenze domestiche. il regista attentissimo nel cogliere le sfumature della personalità del protagonista, si sofferma sul lato umano di Hirohito con tutte le sue incertezze, i suoi tic, mostrandoci sia i brevi dialoghi con la servitù sia il suo composto entusiasmo di ricercatore: le uniche modeste distrazioni alle intense ore di dolorose riflessioni tra i suoi pensieri più intimi ed i suoi timori.

Quando il Generale americano Douglas MacArthur lo invita ad un colloquio per stabilire i termini della resa, Hirohito si rende più che disponibile a trattare qualsiasi richiesta.



Il rapporto che l'imperatore Hirohito riesce ad avviare nel corso degli incontri con il generale americano è fondamentale per gettare basi condivisibili per la ricostruzione del paese devastato, trovando allo stesso tempo in MacArthur un interlocutore privilegiato cui poter liberamente manifestare l'imbarazzo di sconfessare la propria divinità, che in realtà non riteneva di possedere nel senso occidentale del termine.



Tutto il film è gelidamente pervaso da una sensazione di morte e di oscurità, gli stessi comportamenti cerimoniali, i cui i movimenti sono rituali stilizzati, dove la postura regola gli spostamenti quasi impercettibili di ciambellani e servitori, gli inchini, il silenzioso fruscio di compassati dignitari, il rancore perdente di generali irrosi: tutto è congelato in un cupo autocontrollo.

Aleksandr Sokurov con questo film sull'Imperatore Hirohito completa una trilogia iniziata con il film su Hitler "Moloch" (1999) e proseguita con Stalin "Taurus". (2001), ma a differenza di questi ultimi "Il Sole" non è stato proiettato in Giappone a causa di minacce ed intimidazioni rivolte a distributori ed esercenti delle sale cinematografiche. Lo stesso Issey Ogata il popolarissimo attore comico, che ha "osato" vestire i panni dell'Imperatore è stato oggetto di continue minacce di morte.

Questo film lento, lentissimo, di una affascinante indispensabile lentezza alla fine assolutamente necessaria, è ora disponibile in formato digitale distribuito dalla "Multimedia San Paolo Srl", alla quale va la nostra gratitudine, constatata la rapidità del passaggio "lampo" del film sugli schermi delle sale italiane.

Siate pazienti... ne vale la pena!

Dorian Pungetti